



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali
Comunicazione, relazioni istituzionali
Cp 2021
6501 Bellinzona

AGLI ORGANI
D'INFORMAZIONE

T +41 (0) 58 203 11 50
comunicazione@bellinzona.ch

7 marzo 2022

Comunicato stampa

Ferdinando Scianna. Dormire, forse sognare: il primo appuntamento della stagione espositiva 2022 a SpazioReale è tutto dedicato all'opera del celebre fotoreporter siciliano

Figure avvolte nel sonno, immagini di uomini e animali dormienti da osservare in punta di piedi: è questa l'essenza degli ottanta scatti che accoglieranno i visitatori di SpazioReale dall'11 marzo al 24 aprile 2022. Frutto di oltre trent'anni di carriera, le opere che compongono l'esposizione *Dormire, forse sognare* sono la testimonianza della profonda fascinazione per il sonno, il sogno ed il mondo onirico che da sempre alberga in Ferdinando Scianna.

«Scoprii che tra le mie fotografie moltissime ce ne sono di gente che dorme, e che ne ho fatte sempre, fin da quando ho incominciato a fotografare, dappertutto nel mondo dove l'azzardo della vita e del mio mestiere mi ha portato». Così Ferdinando Scianna, fotoreporter siciliano di fama internazionale, primo fotografo italiano ad entrare a far parte della prestigiosa agenzia Magnum Photos, descrive la sensazione di sorpresa sperimentata nell'accorgersi che i suoi archivi erano disseminati di scatti che ritraevano individui addormentati. Quella che ha dato origine all'esposizione *Dormire, forse sognare* – spiega il fotografo – è stata infatti una scoperta quasi casuale: la ricerca di un negativo dimenticato in mezzo ad altri ha portato alla luce una serie di immagini che – senza appartenere ad un progetto unico o essere legate ad un intento preciso – erano unite da un *fil rouge* inequivocabile: il sonno. Da questo corpus iniziale, attraverso un puntiglioso lavoro di selezione e di arricchimento durato diversi anni, ha preso forma la galleria di ottanta scatti che, dal prossimo 11 marzo, illuminerà le pareti di SpazioReale.

«Sono profondamente affascinato dall'incrociarsi del tempo che vive il fotografo con il tempo, uguale e diverso, di chi sta dormendo. Mi interessa ritrovare nelle mie fotografie un fatto così naturale, così quotidiano e universale, eppure così privato e 'rimosso', al quale ci si abbandona quasi di nascosto» spiega Scianna. Dalle campagne alle metropoli, dagli angoli appartati di paesini sperduti alla folla che inonda le strade, dai treni in corsa all'atmosfera rarefatta degli interni, ciascuna delle fotografie che compongono la mostra si fa manifestazione diretta di questo apparente ossimoro, della tensione scaturita dall'unione di un gesto così intimo e, insieme, così universale.

Il visitatore di *Dormire, forse sognare* – celebre citazione shakespeariana – si troverà confrontato con un'esposizione a tratti dolce e leggera, come il sonno dei bambini, a tratti più cupa e tormentata, laddove, per esempio, al dormiente manca il privilegio di un letto e la protezione di una casa, e l'immagine del

sonno si fa evocatrice di vulnerabilità, di pericolo, e – in alcuni casi – di morte. Una sensazione, quest'ultima, che non deve tuttavia fuorviare la percezione dell'osservatore perché, come osserva Scianna, «ognuna di queste fotografie parla di vita: se non c'è sonno non c'è vita, e un uomo che dorme è un uomo vivo. Perché il sonno non è soltanto il tempo del riposo, ma è anche la porta per entrare nell'oceano immenso del sogno, una delle forme più intense della vita».



Ferdinando Scianna, Sant'Elia, Italia, 1972

Un'esposizione lungamente attesa (in programma lo scorso autunno, e poi posticipata), che rappresenta un traguardo importante per SpazioReale: accogliere le opere di un fotoreporter del calibro di Ferdinando Scianna e proporre al pubblico, in questo momento storico così complesso, un'esposizione che permetta di distanziarsi, anche solo per un istante, dalla frenesia dell'attualità per aprire uno scorcio verso il sogno e la poesia incarna, infatti, un momento prezioso per lo spazio espositivo situato nei sotterranei dell'Antico Convento delle Agostiniane di Monte Carasso, che sin dal 2013 si è profilato come ideale casa per la fotografia e il fotogiornalismo.

Tratto distintivo di *Dormire, forse sognare* all'interno del panorama di esposizioni ospitate nel corso degli anni a SpazioReale sarà, inoltre, un allestimento del tutto particolare. A corredo degli ottanta scatti firmati da Ferdinando Scianna sarà predisposta un'installazione ambientale ideata da Riccarda Guidotti, Luca Mengoni e Claudio Tettamanti: concepita *ad hoc* per questi spazi espositivi, l'installazione offrirà al visitatore la lettura a più voci dei brani letterari selezionati da Scianna per il catalogo della mostra.

Accanto alla mostra figurerà, infine, uno stimolante programma di EventiReali. **Venerdì 11 marzo, in occasione dell'apertura, SpazioReale ospiterà un dialogo fra Ferdinando Scianna ed Elio Schenini, storico dell'arte e curatore indipendente.** Nel corso della serata, dalle 18:00 alle 21:00, il pubblico avrà inoltre la possibilità di visitare la mostra in anteprima. Il 12 aprile sarà la volta, invece, di una tavola rotonda promossa in collaborazione con la Fondazione Sasso Corbaro: *La vita è sogno, il sogno è vita.* Al centro dell'obiettivo ci sarà, come recita il titolo della serata, il tema del sogno affrontato da angolature diverse: dalla psichiatria alla neurologia, passando per la poesia. Anche in questo caso, la mostra sarà eccezionalmente aperta al pubblico dalle 18:00 alle 20:30.



Ferdinando Scianna. Dormire, forse sognare

11 marzo – 24 aprile 2022

SpazioReale, Monte Carasso

Informazioni pratiche

Orari d'apertura

gio – ve: 15.00-19.00

sa, do e festivi: 10.00-19.00

Biglietti e visite

Adulti: CHF 10.00.-

Dai 6 ai 16 anni, studenti, AVS, AI e gruppi a partire da 8 persone: CHF 7.-

Visite guidate in italiano e in inglese (su prenotazione): CHF 80.-

Catalogo

Ferdinando Scianna. Dormire, forse sognare: CHF 35.-

Informazioni e prenotazioni

spazioreale@bellinzona.ch

Sito web e Social Media

www.spazioreale.ch

FB: [@SpazioReale Bellinzona](https://www.facebook.com/SpazioRealeBellinzona)

IG: [spazioreale bellinzona](https://www.instagram.com/spazioreale_bellinzona)

Con il gentile sostegno di

Banca dello Stato del Cantone Ticino

Fondazione Adelina

Swisslos

AET Azienda Elettrica Ticinese

EventiReali

Salone Antico Convento delle Agostiniane

Entrata gratuita. Posti disponibili fino al raggiungimento della capienza massima della sala.

11 marzo | ore 19:00

Incontro con Ferdinando Scianna e apertura della mostra

In occasione dell'apertura della mostra, il celebre fotografo e fotoreporter siciliano Ferdinando Scianna dialogherà con Elio Schenini, storico dell'arte e curatore indipendente, a lungo conservatore del Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI). Un'occasione preziosa per conoscere di persona l'artista e ascoltarne le riflessioni, in compagnia di un esperto conoscitore del mondo della fotografia.

12 aprile | ore 20:30

La vita è sogno, il sogno è vita.

Talk in collaborazione con la Fondazione Sasso Corbaro.

L'incontro con il sogno ha da sempre segnato il cammino dell'uomo nella vita. La vita è sogno, come ricordava Pedro Calderón de la Barca, ma anche il sogno è vita. Il suo palcoscenico è quello della notte, che da casa alle tenebre, al buio, all'oscurità. Dolce e tenera, ma anche tumultuosa può infatti essere la notte, là dove il pensiero si fa quieto e fiducioso e il cuore attende che una mano protettiva lo spinga in cielo o là, dove infuria la tempesta.

Interverranno: Graziano Martignoni, Psichiatra; Marco De Pieri, Medico, Neurocentro della Svizzera Italiana; Fabiano Alborghetti, Poeta, Presidente Casa della Letteratura della Svizzera Italiana; Lia Galli, Poetessa.

Moderatrice: Martina Malacrida Nembrini, Direttrice Fondazione Sasso Corbaro.